

VILLA

Il progetto di una villa è fortemente influenzato dai desideri e dalle aspirazioni dei padroni di casa. Compito dell'architetto è tradurre queste esigenze in forme e volumi concreti. Per questa ragione, il tema non si limita agli spazi interni, ma si estende all'involucro dell'edificio. Tutti gli interventi selezionati si distinguono per la forte integrazione tra in e outdoor, creando un unicum senza soluzione di continuità, connesso con la specificità del contesto. Il luogo non è solo fonte d'ispirazione, ma stabilisce vincoli significativi, come le dimensioni delle pareti, gli aggetti delle coperture e le ampiezze delle finestre. Le partizioni interne sono pensate per creare spazi fluidi, attraverso diaframmi che scandiscono gli ambienti senza generare vere cesure. Vetrate e lucernari non sono più pensati come semplici fonti di illuminazione, ma diventano elementi fondanti del progetto: aprono gli spazi verso panorami unici e collegano l'architettura al paesaggio circostante, evidenziando le peculiarità del luogo e rivelando scorci a sorpresa che contribuiscono ad amplificare la qualità della vita.

THE WINNER/ BEST VILLA

B RESIDENCE, BRIANZA
by Vincent Van Duysen Architects

Il segno architettonico dello studio belga ha dato vita a una casa caratterizzata da linee pure con superfici a contrasto: il soffitto in rovere tinto nero, elegante e materico, incontra le pareti in mattoni intonacati a calce bianca che riflettono la luce naturale. Sul volume basso in legno, lampada Akari di Noguchi, Vitra, opera 'Piedra Tosca' 2023 (Courtesy Reyes Vardy Art Company) e scultura in ottone di Fausto Melotti. Poltrone di Maxalto, tavolo di B&B Italia, lampada da terra e faretti di Flos, placche di PLH Italia.

THE WINNER/ BEST VILLA

B RESIDENCE, BRIANZA
by Vincent Van Duysen Architects



Di Francesca Benedetto foto Mark Seelen



Di Francesca Benedetto foto Mark Seelen

La pianta della residenza si sviluppa su due assi con il camino, posizionato al centro della casa, che diventa il perno della composizione. La villa, costruita su un terreno in forte pendenza, ha due fronti in netto contrasto. Quello a nord ha uno sviluppo orizzontale, più introverso, con i volumi chiari delle pareti in mattoni intonacati accostati alle ampie vetrate, mentre quello orientato a sud è caratterizzato da terrazzamenti, delimitati da mattoni di terracotta nera, protetti dagli sbalzi del tetto.

THE WINNER/ BEST VILLA

B RESIDENCE, BRIANZA by Vincent Van Duysen Architects



VINCENT VAN DUYSEN

Il progettista belga fonda nel 1989 lo studio multidisciplinare Vincent Van Duysen Architects, che oggi conta un team di 40 collaboratori. Dall'oggetto all'interior, il suo linguaggio si traduce in un'estetica pura, essenziale e tattile, incline a rifuggire mode e tendenze. vincentvandyusen.com

Linee pure, bianco materico, nero carbone. Vetro, pietra e legno. Sono questi gli elementi, essenziali ma sempre ricercati, che rendono riconoscibile e iconica la pratica di Vincent Van Duysen. L'architetto e designer di Anversa ha realizzato la villa in un parco a nord di Milano, una dimora circondata dal verde e progettata seguendo il ritmo della natura, in cui poter vivere un tempo più lento e rinnovato: un concetto di 'lusso' autentico. "Il volume si trova su un terreno in forte pendenza e, di conseguenza, la struttura presenta due fronti differenti, in netto contrasto: quello a nord introverso e orizzontale, dove gli spessori delle pareti perimetrali, realizzati in mattoni intonacati, si alternano ad ampie superfici vetrate; quello a sud, invece, è caratterizzato da doppie altezze con terrazzamenti in mattoni di terracotta nera protetti dagli aggetti del tetto". Grandi alberi, tra i quali tigli, pini e castagni, dominano la vista sul parco da ogni angolo della casa. "Presenze naturali dai colori rilassanti che hanno creato la tela perfetta per il progetto. Poiché l'aspetto morfologico del terreno – all'interno di un contesto collinare e boscoso – suggeriva un andamento verticale, ho ricercato un equilibrio tra l'edificio e il paesaggio, accentuando le linee orizzontali ed eliminando tutto ciò che è superfluo. Nella zona giorno, il camino, posizionato al centro della residenza, diventa il perno della composizione, utilizzato non solo come elemento focale ma anche come principio formale dello spazio, attorno al quale i diversi ambienti interagiscono. Volumi rivestiti in legno integrano i mobili contenitori e separano il soggiorno dalla cucina e dalla zona notte". Il risultato è un sorprendente open space, dove il concetto di stanza come luogo chiuso viene superato attraverso l'eliminazione di vere e proprie partizioni interne a favore di elementi divisorii leggeri, in modo che aria, luce e paesaggio entrino in casa. Gli arredi, su disegno o di produzione made in Italy, diventano parte dell'architettura stessa, come un piccolo progetto all'interno di un macrocosmo più grande. Mentre i materiali, tutti naturali ed estremamente tattili, compongono una tavolozza sofisticata ma essenziale che si fonde con il contesto. "Un luogo senza tempo, in grado di trasmettere una sensazione di pace e grazia, dove l'uomo ritrova spontaneamente l'equilibrio con la natura". F.B.